

## Nisini con "Aurora" corre per lo Strega

Lo scrittore si misura con l'immaginario fiabesco e la società del presente



### L'autore

Giorgio Nisini ha pubblicato "Aurora" (HarperCollins)

**Ferrara** «La morte, il risveglio, la speranza, l'utopia. Sono questi i temi intorno a cui è costruita questa storia, che da sempre esercita su di me un fascino disturbante. Ecco perché ho desiderato reinterpretarla recuperando la tradizionale fiaba europea narrata dai fratelli Grimm e da Charles Perrault, ma anche l'antesignana di Giambattista Basile e quella di Italo Calvino, trasferendone le chiavi in un romanzo contemporaneo». La storia è quella di Aurora, la principessa che cade in un sonno profondo dopo essersi punta il di-

to con il fuso di un arcolaio; lui è lo scrittore Giorgio Nisini, in libreria dal 3 febbraio con "Aurora" (ed. HarperCollins), candidato al Premio Strega. Diversi i temi trattati, reinterpretati alla luce di temi attuali e accademici che toccano, e hanno toccato, l'umanità intera.

«Si parla intanto del tema dell'adolescenza in primis – svela – Il rapporto figli/genitori, le proibizioni e i divieti, le difficoltà generazionali, l'incomunicabilità, le infrazioni alle regole, il desiderio di scoperta e di eversione del bilico sottile tra ciò che è permesso e ciò

### Ieri e oggi

Lo scrittore reinterpreta i temi classici delle fiabe e lo fa attingendo dall'attualità

che è pericoloso, che può rivelarsi fatale. Aurora in fondo dice l'autore - è l'eroina romantica per definizione. L'incomunicabilità è trasposta nello stato fisico della narcolessia nel momento in cui la protagonista supera la linea di demarcazione tra adolescenza ed età adulta. Un corpo all'apparenza senza vita sospeso in un non-tempo e avvolta in un bozzolo che la protegge e la rende intoccabile e irraggiungibile».

È quindi l'irrazionale che irrompe in vite ordinarie; una fabbrica di lampadine come

origine della ricchezza e dell'invidia, metafora di un Illuminismo che viene rigettato nella superstizione di un Medioevo che a volte ritorna; da elementi di nera e contemporanea foschia che miete vittime non inconsapevoli. Chi è allora la Bella Addormentata? Gli elementi culturali della fiaba, racconto popolare fantastico, sono pericolosamente attuali. «Il periodo che abbiamo vissuto – chiosa Nisini – ci dimostra che l'oscurantismo agisce anche per vie apparentemente innocue; e le reazioni alla pandemia che si è scatenata tre anni fa, l'invadenza di atteggiamenti ritualistici ce ne danno ampio credito». Attenti alle streghe, quindi; ma non quelle delle fiabe.

Giorgia Pizzirani

REPORTER/STREZZA

